



Siglato l'accordo tra il presidente della Regione Iorio, monsignor Salvatore Visco ed il rettore Cannata

Centro storico, l'Università resta

La sede dell'Ateneo isernino rimarrà nei locali dell'ex seminario di via Mazzini



Non lascerà il centro storico di Isernia l'Università del Molise.

Il pericolo dell'abbandono dei locali dell'antico seminario vescovile è stato scongiurato grazie ai risultati di un vertice tra il presidente Iorio, il rettore Cannata e il vescovo Visco.

L'accordo prevede che la Regione interverrà direttamente per aiutare l'Università a sostenere le spese della locazione della sede ubicata nell'ex seminario vescovile.

Bisogna anche dire che lo stesso vescovo di Isernia è intervenuto direttamente per ridurre l'entità dell'importo delle stesse locazioni.

Alla fine, grazie alle sinergie tra Regione, Università e Curia è stato raggiunto l'obiettivo di mantenere nel centro storico di Isernia l'importante presenza dell'Università.

La soluzione è stata trovata, sottolinea il capogruppo di Forza Italia a palazzo San Francesco Gianni Fantozzi, "nel corso dell'incontro del 20 agosto tenutosi presso la Curia Vescovile di Isernia tra il Presidente della Regione Molise dottor Michele Iorio, Sua Eccellenza monsignor Salvatore Visco e il magnifico rettore dell'università del Giovanni Cannata".

La questione era stata discus-



Siglato l'accordo tra il presidente della Regione Iorio, monsignor Salvatore Visco ed il rettore Cannata

Centro storico, l'Università resta

La sede dell'Ateneo isernino rimarrà nei locali dell'ex seminario di via Mazzini



La questione era stata discussa nell'ultima seduta monotelematica del Consiglio comunale di Isernia, che ha visto d'accordo opposizione e maggioranza sulla necessità di far sì che l'Università resti ubicata nel centro storico cittadino.

“L'intervento del Presidente della Regione Molise, sempre attento e sensibile a tutte le pro-

blematiche della sua città ed in particolar modo della vitalità del centro storico di Isernia - conclude Fantozzi - consentirà attraverso la previsione di un finanziamento al Consorzio Universitario, la permanenza della struttura universitaria nella sua sede di Isernia anche per l'anno accademico 2009/2010”.